



Artigianato artistico nella "bottega scuola"



Servizio di Elena Casi

Reintrodotta la figura del maestro artigiano per la formazione professionale grazie al protocollo tra Regione, Provincia di Siena e Cia

FIRENZE — Parte da Siena la sperimentazione regionale della "bottega scuola", prevista dalla legge regionale sull'artigianato che, per la prima volta, ne ha **definito obiettivi ed ambiti di intervento**, istituendo anche la **figura del maestro artigiano**.

Grazie ad un **protocollo di intesa** firmato da Regione Toscana, Provincia di Siena, la Cassa di integrazione assistenza, l'ente bilaterale del settore artigiano di Siena (Cia), fa i primi passi il **modello di formazione per l'artigianato** pensato da Regione e associazioni di

categoria per trasmettere alle nuove generazioni il saper fare degli **antichi mestieri**.

L'intesa punta a definire, anche dal punto di vista del metodo, il modello formativo della "bottega della scuola", con l'**obiettivo di recuperare** gli antichi mestieri attraverso la rivitalizzazione di produzioni che rischiano di scomparire, ad **avvicinare i giovani e gli aspiranti imprenditori** a mestieri artigianali che, pur non essendo sotto i riflettori, sono portatori di **importanti valori economici, culturali e sociali**.

Fra le finalità anche quella di **fornire strumenti utili** per la nascita di microimprese e favorire il ricambio generazionale in quelle già esistenti.